

Verbale della riunione del Consiglio Direttivo, riunitosi a Milano, presso il Sindacato Nazionale Agenti, il 18 dicembre 2014.

Presenti: I Sigg. componenti del Consiglio Direttivo: Luca AFFATATO, Onelio AMENTA, Marcello BAZZANO, Giovanni BORSELLINO, Pisana LIBERATI, Alessandro MICH, Roberto PISANO, Alfonso SANTANGELO, Gaetano VICINANZA, Nicola VITALI.

Assenti giustificati: Antonio AGLIATA, Franco CURTO, Davide OMEZZOLLI.

Assenti: Alberto ANGELUCCI, Danilo BATTAGLIA, Giuseppe DI MAURO, Giuseppe RINALDI.

Presenti: I Sigg. membri dell'Esecutivo Nazionale: Claudio DEMOZZI, Elena DRAGONI.

Verbalizzante: Dott.ssa Patrizia Colombini.

Alle ore 15,30 circa il Presidente Nazionale, **Claudio Demozzi**, saluta i presenti e constatato il numero legale, dichiara aperti i lavori.

Al punto 1) all'ordine del giorno “ Elezione del Presidente del Consiglio Direttivo “ Santangelo propone come Presidente, Nicola Vitali.

La proposta viene accettata all'unanimità.

Demozzi evidenzia che i temi politici fondamentali sono stati due:

1 Il CCNL dei dipendenti

2 Il Fondo Pensione

Relativamente al CCNL dei dipendenti, il contenuto dello stesso è stato dettagliatamente rappresentato nella sua relazione al Comitato Centrale. E' stata data attuazione alle

indicazioni di due Comitati Centrali e di un Congresso, e cioè è stato rifiutato il ricatto di Fisac -Cgil, Fiba -Cisl e Uilca Uil, ovvero il mantenimento del CCNL Unapass come base di partenza, l'adozione in toto della piattaforma presentata dalle OO.SS., l'applicazione degli aumenti e delle innovazioni normative contenute nella piattaforma, con la previsione, per gli arretrati, di uno "sconto" del 10 – 15% a fronte di un esborso inaccettabile per la categoria.

Le opzioni erano o l'adesione ad un CCNL già esistente, come ad es. quello Confcommercio -terziario, o la creazione di un nuovo CCNL con sigle diverse. E' stata fatta una comparazione tra il CCNL SNA e il CCNL Confcommercio terziario ed è stato rilevato che, malgrado le migliorie contenute come normativo, il costo di quest'ultimo è decisamente più alto, quindi sono state contattate altre sigle, tra le altre Fesica-Confsal, che ha contribuito alla creazione di un CCNL rispettoso di quanto deciso nei Comitati Centrali e nel Congresso, avente cioè come base di partenza anzitutto il CCNL SNA 2005 e l'ammodernamento di alcune voci contrattuali, in funzione delle normative di legge e le richieste degli associati, e senza esborso di arretrati, essendo un CCNL totalmente nuovo.

Il CCNL nuovo sta oltretutto funzionando come calamita, dato che ci sono numerosissimi colleghi tra i quali anche molti iscritti Anapa, che si stanno iscrivendo allo SNA, es. il socio di agenzia di Cirasola (presidente Anapa) e la figlia del rappresentante regionale Anapa dell'Emilia Romagna; il CCNL è un importante strumento, sia come validità per i colleghi sia come fatto politico, da far "fruttare" anche per avere nuovi iscritti.

Il secondo punto è il Fondo Pensione, uscita l'Unipol dall'Ania si riteneva che l'Unipol non si ritenesse più vincolata ad un eventuale piano di riequilibrio e quindi non più vincolata alla contribuzione, invece, notizia dell'ultima ora, parrebbe che l'Unipol abbia dato rassicurazione all'Ania che l'eventuale piano di salvataggio concordato verrà rispettato.

Lo SNA ha chiesto espressamente l'apertura del tavolo di mediazione in sede Ministeriale, richiesta esclusiva dello SNA, dato che il Sindacato è stato lasciato solo dalle altre due sigle Unapass e Anapa, che hanno firmato e accettato quanto proposto da Ania. La richiesta SNA è stata accolta ed il Ministero ha aperto il tavolo di mediazione estendendo l'invito ad Anapa e Unapass su espressa richiesta dell'ANIA. SNA non si è opposto alla presenza, almeno per le prime riunioni del Tavolo ministeriale, delle sigle minori Unapass e Anapa e questo ci ha permesso di acquisire la stima e la considerazione del Sottosegretario al Ministero del Lavoro con delega ai Fondi Pensione sen. Massimo Cassano, che dirigerà il tavolo. Proprio il sen. Cassano come noto ha aperto i lavori del Comitato Centrale SNA, dando così un messaggio forte anche alla nostra controparte.

Al tavolo ministeriale, l'Ania ha ribadito la propria posizione, e il Sottosegretario ha chiesto allo SNA come mai il Sindacato non la accetta, contrariamente alle altre sigle, e in quell'occasione è stato specificato ulteriormente che non è possibile andare dai colleghi e

comunicare che le prestazioni pensionistiche sarebbero ribassate fino al 70%; percentuale detta appositamente allo scopo di ottenere la reazione di Cirasola e dell'Ania, che hanno contestato la percentuale, quindi lo SNA ha chiesto al Sottosegretario di chiedere ai tecnici del Fondo presenti di chiarire i numeri, e la risposta dei tecnici è stata che il taglio non è fino al 70%, ma addirittura fino all'85% per chi andrà in pensione nei prossimi anni, in caso di immediata trasformazione del Fondo a contribuzione definita come richiesto dall'ANIA.

Il Sen. Cassano ha anche evidenziato all'Ania che, essendo questo un tavolo di mediazione, non è possibile comunicare che non ci sono margini di trattativa, e a questo punto il presidente Ania Minucci ha evidenziato che non ha mai avuto una controproposta da parte di SNA.

Lo SNA, a questa richiesta e alla specifica domanda del Sen. Cassano, ha in pochissimo tempo presentato un proprio piano, che consiste praticamente in una mediazione, prevedendo lo scorporo del Fondo in due parti, con una parte che va avanti così come adesso fino al 2029, con una minima decurtazione dal 15 al 30% delle prestazioni, con criteri di equità, stabiliti con l'Ania. Per coloro che andranno in pensione dal 2029 in poi, viene fatta subito la conversione in capitalizzazione.

Per le pensioni in erogazione, viene accettato il principio di coinvolgere anche i pensionati, ma con decurtazioni massime del 15% e garantendo le pensioni minime.

L'Ania a tutt'oggi è ferma sulle sue posizioni, e spetta al Ministero mediare, anche se pare che il Comitato Esecutivo dell'Ania abbia indicato come priorità la definizione dell'accordo sul Fondo ma non abbia espresso grande disponibilità a rivedere la posizione di accettare esclusivamente la messa in atto della propria proposta di piano.

Se arrivasse gesto di apertura da parte dell'Ania, cioè la disponibilità ad aumentare il contributo economico per il risanamento del Fondo o a dilazionare la trasformazione in modo da rendere praticabili i tagli delle prestazioni (cioè contenerli entro limiti ragionevoli) sarebbe un altro risultato politico e concreto non indifferente.

Evidenzia che il tentativo di SNA è quello di salvare il Fondo, salvando le pensioni e comunica che il prossimo incontro con Ania, Covip e tecnici del Fondo, al Ministero, si terrà probabilmente dopo Natale.

VICINANZA aggiorna sulla riunione tenuta dai colleghi Unapass e Anapa, con 9 persone presenti, che relativamente al CCNL hanno profetizzato che la parte di arretrati non pagati dagli agenti SNA, sarà soggetta a causa da parte dell'INPS, hanno evidenziato che la base del CCNL SNA è molto bassa e per il Fondo Pensione hanno comunicato che il loro punto di vista è corretto e che quindi andranno avanti per la loro strada di appoggio al piano ANIA. Ritene che i pensionati devono essere più presenti, anche perché ritiene che i

pensionati ad Anapa non hanno mai contestato nulla. Comunica che ha chiesto allo SNA l'elenco dei non iscritti, ed ha inviato agli stessi una comunicazione, che legge, contenente la comparazione tra i due CCNL. Relativamente allo sconto sulle iscrizioni, ritiene che vada bene farlo finire al 31 dicembre, perché non c'è cosa peggiore che regalare qualcosa a qualcuno che non capisce, oltre a creare un volano di malcontenti per chi ha sempre pagato interamente. Ringrazia l'E.N. per il lavoro fatto per il CCNL. Prende atto del lavoro fatto sul Fondo Pensione, anche se evidenzia che non c'è stata una vera e propria mobilitazione; riprendendo ancora il discorso pensionati, chiede se sono d'accordo su quanto deciso e previsto da Demozzi.

DEMOZZI evidenzia che sposa in pieno la causa dei pensionati, ma sottolinea che non ha modo di confrontarsi con il Comitato dei pensionati, es. in Piazza Barberini erano solo in tre, considerando che ha anche scritto a tutti gli agenti pensionati del Fondo una specifica lettera. Invita tutti a dare il benvenuto a 5 nuovi Coordinatori Regionali presenti, Liberati, Affatato, Mich, Bazzano, Pisano e due nuovi della Basilicata e del Lazio, Rinaldi e Di Mauro, che però oggi non sono presenti.

AMENTA esprime il suo ringraziamento per lo splendido risultato ottenuto con il CCNL dei dipendenti. Per il Fondo Pensione è una vittoria politica essere arrivati alla trattativa al tavolo ministeriale e approva quanto proposto. Chiede una dilazione, almeno fino alla fine di gennaio, della campagna sconti di iscrizione allo SNA, anche se è d'accordo con Vicinanza tra lo squilibrio delle quote versate dal nuovo iscritto e dal vecchio. Parla poi dell'uscita dallo SNA di Sivori, Presidente GAA UnipolSai e di quanto contenuto della lettera inviata dallo stesso Sivori, che comporterà la creazione di una ulteriore associazione e la conseguente perdita di iscritti per lo SNA, e questo atteggiamento richiede, in maniera improcrastinabile, una riforma organizzativa e statutaria del Sindacato. Si fa promotore della proposta che i Coordinatori si incontrino, al fine di trasmettere esperienze.

BAZZANO interviene evidenziando di essere un agente UnipolSai, iscritto al Gruppo Aziendale AAU. Sottolinea che gli agenti UnipolSai sono degli agenti particolari, abituati a risolvere le cose con la propria mandante. Il Congresso di Siracusa ha deliberato, nonostante l'opposizione, una modifica statutaria, ossia quella di consentire all'associazione a quale organizzazione sindacale aderire e l'organo politico ha deciso di non aderire a nessuna organizzazione sindacale. La scelta politica non è quella di una quarta via, ma di un Sindacato unitario. Chiede comunque di rivedere le questioni di incompatibilità, alla luce delle nuove prospettive imprenditoriali, con riferimento a quanto accaduto con Saporito.

DEMOZZI chiede quando è stato firmato il patto Unipol e avuta la conferma che è stato firmato nel 2011, ricorda che tale patto è stato bocciato dallo SNA nel 2011 a maggioranza e che Saporito, dopo aver abbandonato i lavori, ha dichiarato alla stampa, a Siracusa, che lo SNA è troppo vecchio, non capisce il futuro ed ha anticipato pubblicamente l'idea di

costituire un terzo soggetto di rappresentanza degli agenti. Quindi l'idea della costituente di cui oggi parla Sivori parte da quanto già precedentemente detto da Saporito che, guarda caso, faceva parte di quello SNA che reputava vecchio e addirittura dell'Esecutivo che ha bocciato il suo patto Unipol. L'atteggiamento di Saporito deriva dal fatto della bocciatura da parte dell'Esecutivo della sua iniziativa, in evidente conflitto di interesse, e prendendo le distanze dall'associazione e volendone costituire un'altra, fa sì con il suo atteggiamento che quella che si chiama disciplina statutaria e democratica non esisterebbe. Inoltre, sempre Saporito è un componente del CdA dell'Impresa, forse in rappresentanza del Gruppo Agenti, ma Intermediachannel quando ha pubblicato l'approvazione del bilancio 2012 dell'Unipol ha dato notizia della nomina da parte dell'assemblea degli azionisti con unico listone in quota Finsoe, azionista del gruppo, listone composto da 25 componenti Cda, tra i quali Francesco Saporito, e quindi hai voglia a dire che è in rappresentanza del Gruppo, perché tecnicamente e giuridicamente è nominato dall'azionista e deve fare gli interessi dell'azionista, perché il codice civile italiano lo obbliga ai doveri di qualsiasi consigliere di amministrazione anche nei confronti dell'azionista che lo ha nominato, che è Finsoe e non AAU, e quindi in questo ambito è obbligato a fare gli interessi di Finsoe. Potrà forse far comodo agli agenti UnipolSai perché magari passerà in anteprima i piani strategici dell'Impresa, forse contravvenendo all'obbligo di componente di CDA? Con un conseguente conclamato conflitto di interesse, che in questo caso non riguarda SNA? Chiede se il CdA sapeva delle trenta revoche Liguria, e supponendo chiaramente di sì, chiede come mai gli agenti Liguria non lo abbiano saputo proprio dal collega Saporito membro del CdA ma anche rappresentante degli agenti secondo la sua personale tesi. Perché se Saporito desse le anteprima solo agli agenti UnipolSai e non anche agli agenti Liguria che adesso sono Unipol, di fronte ad informazioni così importanti violerebbe forse gli obblighi di lealtà nei confronti dei colleghi agenti? In situazioni come questa ci si mette in un ginepraio con la constatazione che il conflitto c'è eccome, e non è certamente la variazione dello Statuto SNA che può sanarlo. Inoltre, non è pensabile che un gruppo aziendale agenti che conta nell'associazione più o meno 200 persone possa modificare la linea politica di 7.000 iscritti. Il Collegio dei Probiviri si è limitato a convocare Saporito per chiedere spiegazioni relativamente alla violazione dell'art. 4 dello Statuto, non era inquisito, e oltretutto il Collegio si è mosso autonomamente, ma Saporito non solo non si è mai presentato, ma ha fatto mandare una lettera del Gruppo con la quale il gruppo comunica che non ha intenzione di permettere il confronto con Saporito, in quanto atto politico, attacco politico. Tutto questo risulta dalla stampa; il Presidente del Sindacato non ha accesso agli atti dei Probiviri.

BORSELLINO per quanto riguarda la campagna dei nuovi iscritti, ritiene che sia il caso di fermarsi al 31 dicembre, dato che ritiene sia preferibile evitare queste campagne al ribasso. Il Consiglio Direttivo ha il compito di vigilare sull'attività politica dell'Esecutivo, ma fino alla settimana prima del Comitato Centrale, i verbali dell'Esecutivo pubblicato sul sito

risalivano a febbraio, poi dopo ne sono stati messi tre o quattro, ma molto ridotti, di 5 o 6 pagine. Ritene che come comunicazione si è tornati un po' indietro, es. ha visto su Snachannel che sono stati designati alcuni componenti per l'Ebisep, ma oltre all'Esecutivo non è stata inviata nessuna comunicazione agli altri organi dello SNA, anche circa i nominativi dei colleghi scelti.

Chiede approfondimenti sui rapporti che ci sono circa la società che gestisce Snachannel, dato che nel verbale dell'esecutivo di maggio/giugno ci sono aspetti che non gli sono chiari. Parla inoltre della lettera ricevuta a novembre dal Fondo Pensioni circa le possibili elezioni del prossimo marzo e chiede se è possibile avere la lista o se si deve aspettare fino a marzo. Chiede quindi una maggiore trasparenza nelle comunicazioni; si dice d'accordo sul comportamento da tenere con il gruppo Unipol, anche se sottolinea che in questi anni si sono persi troppi gruppi e quindi ritiene sarebbe meglio interrogarci sul fatto che i gruppi ora vogliono un riconoscimento di maggiori competenze, di un maggior ruolo. Relativamente al CCNL, anche in questo caso ritiene che ci sia stata una difficoltà di comunicazione da parte dei vertici dello SNA, che ha ingenerato alcune reazioni da parte di Presidenti provinciali, secondo lui anche legittime, dal punto di vista statutario, e ritiene che non è da vedere come nemico chi chiede chiarimenti, specifiche, perché è dal confronto che si può crescere, dato che questa è la prima volta che un Comitato Centrale non vota, ma si limita a prendere atto del rinnovo del CCNL, dato che lo stesso era già operativo, considerando anche quanto espresso da Libutti, cioè l'urgenza di dover firmare prima di Anapa, non ritenendo, con tutta l'eccellenza di quanto contenuto nel CCNL, che si trattasse di una gara.

DEMOZZI ricorda che in base alle dichiarazioni di Ania, Abi, Confcommercio, Confindustria, i due terzi dei contratti, in base ai dati CGIL, non possono essere rinnovati alla scadenza per l'impossibilità, da parte della parte datoriale, di accogliere le richieste delle OO.SS. la maggior parte di quelli rinnovati è in pejus per i lavoratori, anche se la legge non lo permetterebbe. Quindi in questo particolare momento, in cui si ridimensionano i diritti già acquisiti, noi non possiamo permetterci di mostrarci imbarazzati, perché l'aumento previsto è poco, ma si parla sempre di aumento, e quindi la scelta, dolorosa, è stata quella di far accettare non un ridimensionamento, ma un aumento moderato, garantendo il mantenimento dei livelli occupazionali, considerando anche il fardello delle elargizioni erogate precedentemente.

MICH sottolinea che sarebbe preferibile, per il futuro, organizzare la riunione con tempi certi.

DRAGONI propone di svolgere l'incontro anche tramite videoconferenza, anche periodicamente.

MICH chiede che sia data maggior informazione ai Presidenti Provinciali.

DRAGONI specifica che si stanno predisponendo le FAQ sul CCNL.

MICH specifica di essere contrario alla campagna acquisti. Fa i complimenti per come è stata gestita la vicenda del Fondo pensione e chiede un ulteriore sforzo per coinvolgere i Gruppi Agenti.

DEMOZZI evidenzia che c'è stato un altro intervento in aula da parte del sen. Giovanardi, per chiamare il Governo alla propria responsabilità, al fine di evitare il taglio delle pensioni agenziali fino al 75% e Agnese Mazzoleni sta concordando le date con i Gruppi Agenti, per effettuare delle tappe sul territorio per presentare la situazione del Fondo e per coinvolgere la più ampia base possibile.

AFFATATO chiede la massima trasparenza, come evidenziato da Borsellino, ritenendo che maggiore informazione dia maggiore assenso. Chiede che venga ripreso al più presto il lavoro sullo Statuto, e sulla campagna acquisti chiede che venga eliminata la figura della promoter, non ritenendola efficace, e di ingaggiare invece tutti i colleghi ad attivarsi sul reclutamento, e non concorda sul proseguimento di tale campagna.

PISANO concorda sull'interruzione della campagna promozionale, creando una discriminazione tra iscritti. Sottolinea che si aspettava un incontro diverso, perché ritiene che, pur essendo interessante quanto emerso dall'incontro odierno, ritiene che sia distante da quello che è effettivamente il ruolo del Consiglio Direttivo, che per Statuto, dibatte la politica del Sindacato e verifica l'azione dell'Esecutivo Nazionale, e a questo ci si deve limitare. Ricorda che il Presidente del Consiglio Direttivo dovrà stilare un documento conclusivo della riunione odierna per rendere conto di quanto fatto nell'odierna giornata. Relativamente allo Statuto, sulla proposta di votare due articoli per volta, ben venga questa proposta, ma bisognerebbe capire preventivamente quali sono gli articoli da variare, anche se è vero che lo Statuto odierno potrebbe prevedere una miriade di variazioni da effettuare.

LIBERATI vuole caldeggiare la proposta di una maggiore informazione.

DEMOZZI specifica che non si può ritornare alla pubblicazione delle sole delibere come si faceva precedentemente, ma vengono pubblicati i verbali. Per farlo, qualche volta, i tempi si possono dilatare anche a fronte del Comitato Centrale, del Congresso, e dei vari impegni occorsi nel frattempo e non certo per volontà di rallentamento.

DRAGONI evidenzia che il "ritardo" circa la pubblicazione dei verbali dell'Esecutivo Nazionale è dovuto agli impegni occorsi in questi mesi- Comitati Centrali, Congresso, Fondo Pensione, CCNL - e al fatto che, appunto alla luce di quanto sopra, la pubblicazione dei verbali non era ritenuta una priorità.

BORSELLINO se lo scopo del Consiglio è quello di una azione di controllo, che controllo può essere fatto se i verbali dell'Esecutivo arrivano 6 mesi dopo, 8 mesi dopo la riunione, e ritiene che nel frattempo possa essere fatto ed inviato un elenco delle delibere.

LIBERATI non è d'accordo circa il proseguimento della campagna iscritti.

AMENTA circa lo Statuto, le variazioni proposte sono garantire la rappresentanza delle minoranza, quanto potere dare ai Gruppi Aziendali e garantire la governabilità.

Legge l'articolo di Sivori.

VICINANZA sottolinea che si devono trovare delle soluzioni per aiutare le provinciali piccole, per dare loro una mano.

DEMOZZI parla del problema intercorso tra Roberto Salvi presidente GAAT e Francesco Pavanello presidente FONAGE e riferisce quanto comunicatogli, pare che Salvi abbia chiesto al Fondo di accedere ad una serie di documenti e nello stesso giorno Pavanello abbia telefonato a Salvi, specificando che se avesse avuto bisogno di altri dati in forma aggregata, gli stessi potevano essere forniti, compatibilmente con le norme sulla privacy, ed avendo il 4 dicembre il Cda, si sarebbe fatto autorizzare. Dopo questa telefonata, Salvi invece di aspettare il 4, pare abbia inviato una diffida al Fondo e questa diffida è finita in mano alla stampa, con pubblicazione su il Sole 24 ore plus, dove viene addirittura scritto che il Gruppo Agenti Toro si sarebbe riservato di richiedere il sequestro presso il Fondo della documentazione. A seguito di quella lettera, il Fondo nella riunione del Cda ha analizzato il tutto e la reazione dei consiglieri Ania non è stata morbida; il Fondo deve aver fatto partire una lettera a Salvi, dove viene invitato presso la sede del Fondo, dove, compatibilmente con le norme della privacy, prende atto dei numeri in forma aggregata. Pare che Salvi in questi giorni non si sia dichiarato soddisfatto.

La riunione termina alle ore 20 circa.